

«Serrare le fila per azioni concrete sulla sostenibilità»

La proposta dell'onorevole Raffaele Nevi, nome a parte, è intrigante perché mette in evidenza alcune caratteristiche e criticità del comprensorio ma al tempo stesso andrebbe collocata in un mosaico che seppur fortuitamente si sta componendo. Sul fronte ambientale nelle ultime settimane sono accaduti dei fatti che pur riportati dalle cronache giornalistiche non sono state messi in connessione né tanto meno valorizzati come forse avrebbero dovuto.

Ha cominciato l'assessore all'ambiente del comune di Terni Benedetta Salvati con una iniziativa aperta al pubblico. A seguire la Fondazione Veronesi ha organizzato in collaborazione con la Fondazione Carit, un programma di dieci giorni "Tutti per aria". A fine ottobre la Cisl Umbria con il contributo della Ces, la Confederazione europea dei sindacati, si è soffermata su come gestire la transizione verso un'economia più ecologica proponendo di progettare uno sviluppo nella sostenibilità capace di impegnare le singole strutture del sindacato, compresi i delegati nei posti di lavoro, per incarnare la sostenibilità nelle attività quotidiane e per fondare sulla sostenibilità le scelte verso il futuro.

Durante la conferenza regionale economia e lavoro, poi, l'assessore Fabio Paparelli nell'illustrare la vision della Regione ha rispolverato lo slogan "Umbria cuore verde d'Italia" declinando il tema dell'innovazione e della sostenibilità che identifica la concezione di sviluppo dove il

tema è fare dell'Umbria la regione che coniuga al più alto livello innovazione e sostenibilità, cogliendone il senso del futuro e delle opportunità per imprese e persone in continuità con il lavoro di Daniela Pimponi. A dicembre in Prefettura Acciai Speciali Terni ha rinnovato con le Organizzazioni sindacali metalmeccaniche, il Protocollo sulla sicurezza, allargato ai temi della salute e dell'ambiente. Su que-

st'ultimo fronte l'Azienda si impegna alla pubblicazione del Rapporto per la sostenibilità. È la prima volta che un'azienda siderurgica si assume un impegno di questo tipo. Infine nei giorni scorsi in Provincia è stata illustrata dall'assessore Fernanda Cecchini l'intesa tra il Ministero della Salute e la Regione per le polveri sottili a Terni, anticipata dalla proposta di legge sull'Area ambientale complessa di Nevi. Se questi eventi fossero stati uniti da un filo rosso, probabilmente avrebbero assunto un significato diverso. Atti e idee che pur nascendo da prospettive diverse, vanno tutti verso un'unica direzione. Sostenibilità senza dubbio ambientale, ma anche qualità sociale e professionale del lavoro. Per applicare questa vision i soldi pubblici seppur importanti non sono sufficienti, servono investimenti e capitali privati. L'Umbria, grazie alla presenza di multinazionali, dei cluster della chimica e dell'agrofood, potrebbe diventare il laboratorio per la bioeconomia e l'economia circolare. Le risorse di cui dispone il

nostro territorio, la grande concentrazione di imprese manifatturiere, la posizione e le dimensioni strategiche delle Piccole e medie imprese, la rendono il luogo ideale da cui partire. È necessario sorreggere la ricerca e l'innovazione responsabile, gettando le basi attraverso la formazione e l'università. L'unità di cui parla l'onorevole Raffaele Nevi significa mettere a disposizione della comunità un Piano di azione condiviso da tutti gli attori, con tempi, responsabilità e impegni dei singoli e soprattutto un piano finanziario composto da tutte le fonti possibili di risorse. Solo shakerando questi ingredienti che si potrà ottenere il cocktail perfetto della sostenibilità ambientale, economica e sociale. E i primi banchi di prova potrebbero essere il tavolo aperto in Regione e la conferenza programmatica che il sindaco Leonardo Latini ha intenzione di organizzare e nella quale l'ambiente dovrà essere uno dei punti in agenda dove ricercare l'unità per gli interessi di una comunità, senza spostare le responsabilità altrove. Ripartendo anche da una parola chiave, Terni città di frontiera, aperta alle sfide, introdotta, sempre nel dibattito sul Messaggero, da Antonello Fiorucci.

Riccardo Marcelli
Segretario Regionale
Cisl Umbria

**AMBIENTE E LAVORO:
DOPO L'INTERVENTO
DELL'ONOREVOLE
RAFFAELE NEVI
CONTINUA
IL DIBATTITO**

**RICCARDO MARCELLI
CISL: «TANTI INTERVENTI
BISOGNA UNIRLI
IN UN PIANO DI AZIONE
CONDIVISO
DA TUTTI GLI ATTORI»**



Peso: 28%



**Il fumo
arancione
che uscì da
Ast alcune
settimane fa
e una
panoramica
della città**



Peso: 28%